

Crisi Site, Colla: «Garantire la continuità»

Ieri l'incontro al tavolo regionale fronteggiare i problemi dell'azienda ferrarese. Le rassicurazioni dell'assessore e l'auspicio dei sindacati

di **Federico Di Bisceglie**
FERRARA

Un tavolo regionale di salvaguardia occupazionale sulla situazione di Site. L'azienda che opera nel settore delle installazioni elettriche e di strumentazione industriale, si trova ora in regime di concordato e, la crisi aziendale riguarda nello specifico 285 lavoratori su 354. Peraltro, nelle scorse settimane è stato sottoscritto il verbale di cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale di un anno (a decorrere dal 27 febbraio) per 285 lavoratori. Il 12 febbraio Site ha presentato al Tribunale di Ferrara la richiesta di concordato in bianco, richiedendo i termini per la presentazione di un piano di ristrutturazione e correlata proposta di concordato preventivo. Il Tribunale ha concesso il termine di 60 giorni, prorogabili per altri 60, il tempo necessario all'azienda per ipotizzare un progetto di riorganizzazione e ristrutturazione finanziaria

nell'ambito di una procedura concordataria basata sulla continuazione dell'attività. Questi, in sintesi, gli argomenti di cui hanno parlato all'incontro in viale Aldo Moro, presieduto dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Colla (foto), erano presenti i rappresentanti dell'azienda, il Comune, l'Agenzia per lo sviluppo Sipro, i rappresentanti dei lavoratori e i sindacati di categoria e territoriali. «Il tavolo istituzionale prima di tutto deve avere come obiettivo quello di garantire la continuità negli appalti». A dirlo è Giovanni Verla, segretario generale della Fiom, che fa il punto della situazione sullo stato dell'arte dell'azienda a partire proprio dal vertice in Regione. «Il problema del personale

L'AZIENDA

Site ha 60 giorni di tempo per presentare il piano concordatario



in questa fase non si pone – dice – nel senso che non è stato presentato un piano di esuberi e la perdita delle commesse è stata sopperita dalla cassa integrazione. Ora, occorre che si diano le opportune garanzie ai committenti attraverso la continuità sulla quale auspichiamo un forte impegno di tutti gli attori della filiera istituzionale». Le prime rassicurazioni arrivano proprio dall'assessore Colla che conferma come «la Regione, assieme alle altre istituzioni, ha dato la disponibilità ad accompagnare questo percorso con tutti gli strumenti disponibili, a partire dal monitoraggio per la continuità degli appalti». Le aspettative di Verla però, riguardano anche il Comune. «Ci aspettiamo – chiude il sindacalista – che il Comune metta in campo tutte le competenze dal punto di vista della visione industriale, con particolare attenzione agli appalti». Peraltro sulla crisi di Site anche il capogruppo 'dem' Aldo Modonesi aveva presentato in Consiglio un'interrogazione al sindaco Alan Fabbri.

Hackerano i social di Bertolasi Lui: «Pronto a sporgere denuncia»

L'esponente del Pd si è accorto che qualcuno è entrato nel suo profilo Facebook: «Consegno tutto alla Postale»

Degli ignoti sono entrati nell'account del consigliere comunale Pd, Davide Bertolasi. Forse, però, ignoti lo saranno ancora per poco, visto che Bertolasi, accortosi subito dell'hackeraggio al suo profilo social, è pronto a sporgere denuncia alla polizia postale. «Qualcuno, dopo svariati tentativi per diverse settimane, è riuscito ad accedere al mio account di Facebook – racconta – Nonostante le diverse protezioni che da sempre ho sul profilo, il malintenzionato è riuscito presumibilmente a sfruttare una vulnerabilità che mi era sfuggita, anche perché mai avrei pensato che il mio account e le informazioni private in esso contenuto potessero mai interessare a qualcuno». Tutto è accaduto ieri mattina, in-



Davide Bertolasi, esponente del Pd

torno alle 6.50. «Chi ha agito sapeva bene chi ero e chi sono – spiega – perché ha richiesto di mandare una nuova password usando la mia mail di recupero, che era quella della mia vecchia email del Pd, usata quando per il partito ero responsabile della comunicazione». Mail, specifica poi il consigliere, «che non uso da anni, eppure era quella che avevo al tempo utilizzato nel caso mi servisse recuperare la password di accesso. Chi ha operato, o sapeva o ha supposto usarsi quella, e così ha sfondato il mio social». Quello che forse il malintenzionato non sapeva, o non ricordava, è che Bertolasi di

professione fa l'informatico, e dati come IP e altre informazioni informatiche sono il suo pane quotidiano. «Ora sto raccogliendo info utili – evidenzia – per agevolare il lavoro delle forze dell'ordine. L'IP è di Ferrara, ho già raccolto informazioni sull'IP e sul provider di chi è entrato nel mio account. E ora farò denuncia». Su chi possa essere stato, Bertolasi non si sbilancia, ma «sicuramente è gente che mi conosce, sa quello che faccio e vuole farmi male dal punto di vista politico, nel mio attuale ruolo da consigliere». Per ora rimane l'unico account violato dei consiglieri e dei rappresentanti del Partito democratico ferrarese. La volontà potrebbe essere quella di aver provato a scartabellare tra chat di Messenger e altri messaggi privati del consigliere Pd. L'appello, a prescindere dalla denuncia, per Bertolasi è chiaro: «Se qualcuno vuole dare un'occhiata al mio account Facebook 'dall'interno' basta chiedere: non ho nulla da nascondere. Ma ciò che sta accadendo, in parallelo a quanto è avvenuto anche nell'ultimo Consiglio comunale, dà perfettamente l'idea dell'aria politica che si respira oggi a Ferrara».

Anja Rossi

Assunzioni in Comune, è polemica Zanirato (Uil): «Fabbri è divisivo»

«Ho appreso con stupore come tutte le testate giornalistiche di oggi (ieri, ndr) riportino le dichiarazioni del sindaco Alan Fabbri, il quale risponde alla sola Cgil accusandola di essere ideologicamente prevenuta. Le posizioni critiche del sindacato sul regolamento alloggi Erp e quelle sul piano delle assunzioni del Comune sono state condivise e portano la firma oltre che delle categorie della Cgil, anche di quelle della Uil e della Cisl». Così il segretario della Uil,

Massimo Zanirato, che prosegue: «Lo preciso, non per l'invidia nei confronti della Cgil e nemmeno per il solo amore della verità. Lo faccio per smascherare un subdolo tentativo del sindaco di dividere le organizzazioni sindacali su tematiche assolutamente condivise. Se in questi 15 giorni anziché usare questi mezzucci avesse risposto alla proposta relativa al protocollo di relazioni tra sindacato ed ente, si sarebbero evitate da parte sua puerili polemiche».

Donne, giornata internazionale L'assessore Kusiak: «Si rifletta»

In occasione della giornata internazionale della donna (8 marzo), il Comune ha invitato come di consueto i Comuni della provincia e tutte le rispettive istituzioni, associazioni ed organizzazioni di categoria nonché le rappresentanze sindacali, a comunicare le iniziative in programma. Lo scopo era quello di organizzare un calendario di respiro provinciale che potesse dare il senso di quanto impegno sia profuso per celebrare una giornata così importante dal punto

di vista dei diritti e delle pari opportunità. Le risposte sono state tante, ma a causa delle misure adottate dal Governo a fronte dell'emergenza sanitaria da Coronavirus, la maggior parte sono state annullate. «È importante – sostiene Dorota Kusiak assessore alle Pari Opportunità – dare risalto alla giornata dell'8 marzo nonostante la soppressione di molte di queste. Si tratta di momento di riflessione per tutti coloro che hanno responsabilità politiche e istituzionali».

LA VICENDA

«Chi ha agito sapeva chi sono e ha utilizzato una mia vecchia mail»